



# Festa della donna, tante le iniziative

In occasione della Festa della donna, l'Università degli Studi del Molise oggi presenterà una serie di incontri che ripercorrono brevemente, il cammino verso l'emancipazione, le battaglie per la conquista dei diritti, per la cittadinanza e per il diritto al voto, la maternità, le professioni femminili e il ruolo delle donne nelle diverse epoche storiche e nella società contemporanea.

All'interno dell' articolato programma della manifestazione, nella Sala riunioni della Biblioteca centrale di Ateneo, alle ore 12.00 ci sarà la presentazione del libro scritto da Fiorenza Taricone "Teoria e prassi dell' associazionismo italiano nel XIX e XX secolo".

Restando in tema, la consigliera provinciale di Campobasso, Maria Lina Zucaro in occasione della Festa della donna "esprime la propria solidarietà a tutte le donne che soffrono in silenzio, a tutte le donne che con la propria intelligenza, passione e volontà assurgono a ruolo di modulatori degli equilibri quo-

tidiani". La Zucaro in chiusura "augura a tutte di essere rispettate ed ascoltate tutti i giorni dell'anno e non solo l'8 marzo".

Sull'argomento interviene anche l'Udi, che a sessant'anni esatti dall'istituzione della Festa della donna in Italia e della scelta della mi-

mosa come suo simbolo floreale, riconosce il valore della solidarietà che l'Aism attribuisce alla Festa e accetta di affiancare la gardenia come secondo fiore, accanto alla mimosa, simbolo della solidarietà tra donne.

Che la Festa della donna abbia perso il suo valore origi-

nario emerge da una ricerca "Festa della donna: percezione e nuovi valori" realizzata da Nexus su un campione rappresentativo delle donne italiane di età superiore ai 18 anni, offerta come contributo alla manifestazione 'Fiorincittà' promossa dall'Aism, che quest'anno, il 5 e il 6 marzo, porterà nelle piazze italiane la gardenia proponendola come fiore simbolo della solidarietà "al femminile" di fronte a una malattia, la sclerosi multipla, che colpisce soprattutto le donne, ma che in molte donne trova anche una speranza di qualità della vita possibile e di una cura definitiva.

